

Estratto dal Bollettino della Società Entomologica Italiana**Anno LVIII, N. 3 - 31 Marzo 1926**

C. MENOZZI

FORMICHE DELL'AFRICA CENTRALE

1. — FORMICHE RACCOLTE DALLE MISSIONI STEFANINI-PAOLI (1913) E STEFANINI-PUCCIONI (1924) NELLA SOMALIA MERIDIONALE ITALIANA.

Sembrerà superflua la pubblicazione di questo breve elenco di formiche raccolte dalle Missioni Stefanini-Paoli e Stefanini-Puccioni dopo quanto ha pubblicato il compianto Maestro Prof. C. Emery per la medesima regione, usufruendo dei numerosi materiali raccolti dal celebre viaggiatore V. Bottego, dal Principe Don Ruspoli e da altri insigni viaggiatori. Tuttavia essa non è tale; perchè qualche non disprezzabile contributo ne è venuto dallo studio di questo piccolo manipolo di formiche, e

ogni contributo, di qualunque natura esso sia, pel multiforme popolo delle formiche, è necessario, a parer mio, registrarlo.

Mi è gradito poter esprimere in questo scritto i miei più vivi ringraziamenti ai componenti di ambedue le Missioni, lieto di poter render loro questo modesto omaggio, che nei molteplici incarichi scientifici, trovarono pure il modo di raccogliere qualche formica.

Dorylus (s. str.) affinis Shuch. — Alcuni maschi raccolti tra Balli Iglolè e Andurgàb.

Dorylus (Typhlopone) fulvus ssp. *badia* Gest. — Un solo maschio, preso nell'altipiano tra Hongolò e Ina Oschin, nel Sultanato dei Migiurtini.

Dorylus (Rogmus) fimbriatus Shuch. — Parecchi maschi, presi al volo a Gelil nel Basso Giuba.

Aenictus fuscovarius Gestr. — Due maschi di Bar Madeghe.

Paltothyreus tarsatus var. *striatidens* Sant. — Parecchie operaie di El Bar El Ellan.

Megaponera foetens F. — Alcune operaie di Berdale.

Sima (Tetraponera) biforeolata Mayr. — Una operaia e una femmina, raccolte a El Bar El Ellan. L'operaia corrisponde esattamente alla descrizione originale del Mayr, e per maggior sicurezza ne ho fatto il confronto con due esemplari conservati nella collezione Emery, di provenienza tipica (Delagoa Bay), e che sono certamente cotipi; Emery li ebbe dal mirmecologo viennese, perchè essi portano una etichetta scritta di pugno da quest'ultimo. La femmina che riferisco a questa specie non è dubbia, perchè essa è stata catturata assieme all'operaia, e ne do una breve descrizione, non essendo ancora conosciuta.

Essa, a parte la solita differenza del torace, differisce dalla operaia pel capo molto più stretto e più lungo, (infatti è di una metà più lungo che largo,) e assai più scolpito. Il peziolo e il postpeziolo sono più grossi, e tale differenza è maggiormente accentuata nel primo di questi segmenti, che risulta meno peduncolato in avanti; entrambi, come per il capo, hanno scultura più marcata. Gastro poco più lungo e più grosso di quello dell'operaia. Ali mancanti. Lunghezza 6,8 mm.

Pheidole rugaticeps Emery. — Alcune operaie raccolte a Bar Madeghe e a Gilei.

Crematogaster (Acrocelia) castanea ssp. *ferruginea* var. *aquila* For. — Diverse femmine di Tel Dinc

Crematogaster (Acrocelia) Chiariarii Emery. — Una operaia raccolta fra Dûrgale e Magghiole.

Carebara sp. — Due maschi di colore completamente giallo testaceo, raccolti l'uno a Mahaddei e l'altro a Burbisciara, che probabilmente appartengono a una nuova specie o almeno a qualcuna di quelle specie di cui non si conoscono ancora le forme sessuate. Comunque sia, ho preferito non descriverli nè denominarli, nella speranza che si possano rinvenire le rispettive operaie o qualche femmina.

Camponotus (Tanemyrmex) maculatus ssp. *aegyptiaca* Emery. — Raccolto in numero a Uanle, dove s'introduceva anche nelle case.

Camponotus (Myrmosericus) rufoglaucus ssp. *haemarginatus* Mayr. — Operaie, femmine e maschi raccolti a Moghdisco, a Burbisciara e a Uel Dine. Descrivo la femmina e il maschio non ancora conosciuti.

Femmina — Colore e pilosità come nelle operaie maggiori; la pubescenza è molto più scarsa e la scultura più debole, specialmente sul mesonoto, scudetto ed epinoto che sono perciò alquanto lucidi. Capo subrettangolare, appena un po' più ristretto in avanti che all'indietro. Lo scapo delle antenne oltrepassa di un quarto della sua lunghezza il margine occipitale. Il torace è così largo, o un po' più, del capo. La squama è sottile e più larga. Ali ialine, con nervatura gialliccia.

Maschio — Nero opaco, colle zampe e funicoli bruno-rosicci; pubescenza scarsa ovunque, pilosità abbondante sugli ultimi segmenti del gastro, sulla squama, epinoto e capo. Finamente punteggiato, eccetto il gastro sottilmente striato.

Capo col margine occipitale arrotondato, molto più largo all'indietro che all'innanzi; gli occhi grandi occupano quasi una metà dello spazio laterale e sporgono notevolmente sulla linea delle guancie. Mandibole relativamente lunghe, sublineari, finemente striate ed opache. Clipeo trapezoidale e leggermente curvato. Torace molto più largo che il capo; il mesonoto copre completamente il pronoto, il quale è ridotto a una strettissima fascia. Scudetto prominente sul piano dorsale. Faccia basale dell'epinoto unita alla discendente in curva continua. Squama cuneiforme e intaccata nel mezzo del margine superiore. Zampe lunghe e gracili. Ali ialine, con nervatura brunastra.

Lunghezza 9,7 mm.

Carebara *haemarginatus*
9 marzo 1930, 129

Camponotus (Myrmotremas) Grandidieri ssp. *Ruspolii* Forel. Parecchie femmine raccolte a Burbisciara e tra Obbia Durgane (Sultanato di Obbia).

Femmina (non ancora descritta). — All'incirca uguale all'operaia maggiore per la scultura ed il colore; la pubescenza e la pilosità mi sembrano più scarse, certo molto più scarse che non nella femmina della forma tipica. La squama è particolarmente più sottile e più alta. Le ali sono ialine con nervatura giallognola ed il pterostigma brunastro. Lungh. 9,8 mm.

Paratrechina longicornis Ltr. — Numerose operaie e femmine raccolte a Mogadiscio. Ivi è specie comunissima come ha notato il Prof. Paoli.

2. — FORMICHE DI VARIE REGIONI DEL GOLFO DI GUINEA, RACCOLTE DAL PROF. E. ZAVATTARI.

Il Prof. E. Zavattari dell'Università di Pavia effettuava, durante l'estate dello scorso anno, un lungo viaggio sulle coste dell'Africa occidentale ed equatoriale, riportandone fra l'altro una piccola collezione di formiche che benevolmente volle affidarmi in istudio, permettendo anche ch'io trattenessi per la mia raccolta tutto quanto mi interessava. Gliene sono infinitamente grato e gli rinnovo pubblicamente i miei più vivi ringraziamenti.

Dorylus (Anomma) nigricans ssp. *Burmeisteri* v. *rufescens* Wasm. — Molte operaie raccolte a Bathurst (Gambia inglese) e a Koko (Nigeria meridionale).

Crematogaster (Acrocelia) impressa ssp. *Brazzai* Sant. — Parecchie operaie raccolte a Bathurst.

Crematogaster (Acrocelia) Chiarinii ssp. *taediosa* Forel. — Diverse operaie di Bathurst.

Crematogaster (Atopogyne) Buchneri Forel. — Una operaia di Port Harcourt, (Nigeria meridionale).

Crematogaster (Atopogyne) Wellmanni Forel. — Operaie di Bathurst.

Crematogaster (Sphaerocrema) Zavattarii n. sp.

Operaia — Picea; gastro più scuro, flagello delle antenne e tarsi rossicci; negli esemplari più piccoli le antenne e le zampe sono completamente rossiccie. Pubescenza pallida, piuttosto lunga, pressochè aderente al corpo, obliquamente staccata nello scapo e tibie; qualche pelo eretto qua e là sul torace e peduncolo.

Capo di poco più lungo che largo, alquanto più ristretto

in avanti che all'indietro, col margine occipitale leggermente incavato; subopaco, longitudinalmente striolato nei due terzi anteriori e con diversi punti setigeri; negli esemplari maggiori tali strie s'allungano anche su una parte del terzo posteriore, non però in modo da invadere tutto il capo, anzi sulla fronte vi è sempre un piccolo spazio liscio e più lucido che non le parti circostanti; al contrario negli esemplari più piccoli le strie spariscono quasi completamente e il capo è decisamente lucido e liscio. Mandibole striate, con quattro denti. Clipeo convesso, debolmente impresso nel mezzo del margine anteriore. Lamine frontali brevi, con debole carena che si unisce posteriormente ad una stria alquanto più marcata delle altre e circoscrive la fossa antennale. Lo scapo delle antenne oltrepassa di poco il margine occipitale negli esemplari minori, in quelli a statura maggiore esso arriva esattamente a tale margine; clava del funicolo piuttosto allungata. Occhi collocati alquanto più indietro della metà dei lati del capo.

Torace submarginato ai lati, col dorso un po' depresso e con scultura costituita da strie più o meno marcate; i fianchi sono sempre debolmente scolpiti e talora le pleure del pronoto sono perfettamente lisce. Il pronoto e mesonoto formano un piano più elevato dell'epinoto e coi lati convergenti all'indietro. Sutura promesonotale debolmente impressa, spesso indistinta. L'epinoto va allargandosi dalla base all'indietro, e i suoi lati si prolungano in lunghe spine diritte, alquanto divergenti, e acutissime; la faccia discendente di questo segmento è levigata e lucida.

Peduncolo debolmente scolpito, ma però opaco per una densa e fina punteggiatura reticolata; la faccia dorsale del peziolo è piana negli esemplari più piccoli, debolmente concava in quelli maggiori, cordiforme e con margini; il postpeziolo è piccolo, a lati subparalleli, poco più lungo che largo.

Gastro alquanto lucido, finamente punteggiato, reticolato. Lunghezza 3-3,8 mm. Numerosissime operaie raccolte a Port Harcourt.

Ha molte rassomiglianze col *C. striatulus* Emery, ma riesce facile il separarlo per la diversa scultura del capo, per lo scapo delle antenne sempre un po' più lungo, per il torace submarginato e per le spine dell'epinoto più vistose; in *C. striatulus* vi è un rudimento di carena sul mesonoto che manca affatto nella nuova specie.

Monomorium (*Xeromyrmex*) *bicolor* Emery. — Raccolto in numero a Bathurst.

Tetramorium *sericiventris* v. *arenaria* Sant. — Una operaia a Bathurst.

Macromiscoides aculeatum Mayr. — Un maschio a Sapele (Nigeria meridionale).

Oecophylla smaragdina ssp. *longinoda* Ltr. — Parecchie operaie di Koko e Sapele, ed una femmina di Port Gentil (Gabon francese).

Oecophylla smaragdina ssp. *longinoda* v. *fusca* Emery. — Due operaie di Sapele.

Camponotus (*Tanaemyrmex*) *maculatus* F. — Un'operaia maggiore di Bathurst.

Camponotus (*Tanaemyrmex*) *accapimensis* Mayr. — Operaie di Port Harcourt.

Camponotus (*Myrmamblys*) *vividus* F. Sm. — Numerose operaie di Bathurst.

Camponotus (*Orthonotomyrmex*) *sericeus* F. — Alcune operaie di Bathurst.